



NPV

NUOVO POLO VEDEGGIO

Progetto di sviluppo urbano per il Piano del Vedeggio

Rapporto intermedio per la consultazione

Comuni di Agno, Bioggio e Manno



urbass fgm

Manno, marzo 2009

Committenti

Comune di Agno
Comune di Bioggio
Comune di Manno

Accompagnamento

Gruppo di lavoro "Sviluppo del territorio" ABM
Municipi di Agno, Bioggio e Manno
Presidente: Mauro Bernasconi, Municipio di Bioggio
Membri: Luciano Molteni, Municipio di Bioggio
Daniela Aviles-Nani, Municipio di Agno
Mauro Frischknecht, Municipio di Agno
Roberto Ferroni, Municipio di Manno
Michele Passardi, Municipio di Manno

Operatore

Fabio Giacomazzi, urbass fgm, Manno
Marcello Martinoni, Consultati, Taverne (collaboratore)

Consulenti

Fabio Pedrina, studio habitat.ch, Airolo (pianificatore Comune di Manno)
Sergio Rovelli, Planidea (pianificatore Comuni di Agno e Bioggio)
Luca Beretta Piccoli, Lugano (consulente giuridico)

Foto di copertina

Francesco Chiesa, Manno

Manno, 13 marzo 2009

Sommario

Premessa

1. Introduzione
 - 1.1 Comprensorio di studio del Progetto di sviluppo urbano NPV – Nuovo Polo Vedeggio
 - 1.2 Metodologia di lavoro
 - 1.2.1 Definire misure pianificatorie e orientare i processi decisionali
 - 1.2.2 Elementi del progetto
 - 1.2.3 Prima tappa di studio
 - 1.2.4 Seconda tappa di studio
 - 1.2.5 Fasi successive
 - 1.3 Organizzazione di progetto
 - 1.4 Le condizioni poste dal bando “Progetti modello – sviluppo sostenibile degli insediamenti” della Confederazione

2. Pianificazioni e progetti di riferimento
 - 2.1 Modello di organizzazione territoriale del Luganese
 - 2.2 Piano dei trasporti del Luganese (PTL)
 - 2.3 Revisione del Piano direttore cantonale
 - 2.4 Programma d’agglomerato – Lugano, mobilità e territorio
 - 2.5 Piano della viabilità del Vedeggio – PVV
 - 2.6 Piano della viabilità del Polo - PVP
 - 2.7 Altri progetti e pianificazioni in corso a livello locale

3. Dinamiche economiche e territoriali in atto
 - 3.1 Lo sviluppo degli insediamenti sul Piano del Vedeggio
 - 3.2 Analisi statistica generale
 - 3.2.1 Stato attuale abitanti e addetti
 - 3.2.2 Posti di lavoro
 - 3.2.3 Rapporto posti di lavoro/popolazione residente
 - 3.2.4 Settori economici
 - 3.2.5 Lo sviluppo del terziario
 - 3.3 Lettura territoriale
 - 3.3.1 L’organizzazione spaziale dell’agglomerato luganese
 - 3.3.2 Una morfologia urbana disegnata dagli spazi verdi
 - 3.3.3 Morfologia del territorio
 - 3.3.4 Principali aree verdi con funzione di svago
 - 3.3.5 Infrastrutture del traffico esistenti e previste
 - 3.3.6 Tipologie d’insediamento
 - 3.3.7 Vincoli territoriali particolari
 - 3.3.8 Occupazione del territorio con impianti d’interesse superiore
 - 3.4 Distribuzione dei rami d’attività economica all’interno dell’area di studio
 - 3.5 Situazione ambientale

- 3.6 Interviste con attori significativi del territorio
 - 3.6.1 Operatori economici e immobiliari
 - 3.6.2 Rappresentanti di organizzazioni economiche e professionali
- 3.7 Sintesi delle dinamiche economiche e territoriali in atto
- 3.8 Prospettive per il futuro
- 3.9 Il parere degli esperti: una nuova realtà urbana

- 4. Obiettivi dello studio

- 5. Un progetto urbano per il Piano del Vedeggio
 - 5.1 Considerazioni introduttive
 - 5.2 Il modello di organizzazione territoriale dell'agglomerato urbano di Lugano
 - 5.1 Scenario territoriale allargato (Comprensorio del Vedeggio)
 - 5.4 Progetto di sviluppo urbano NPV – Nuovo Polo Vedeggio
 - 5.4.1 Organizzazione spaziale generale
 - 5.4.2 Comparti strategici
 - 5.4.3 Altri elementi del Progetto di sviluppo urbano NPV
 - 5.4.4 Progetti da coordinare

- 6. Indicazioni preliminari per l'attuazione del Progetto di sviluppo urbano NPV
 - 6.1 Considerazioni introduttive
 - 6.2 Coordinazione dei progetti di scala intercomunale
 - 6.3 Progettazione urbanistica dei comparti strategici
 - 6.4 Ripartizione intercomunale di costi e benefici della pianificazione
 - 6.5 Strumenti di politica fondiaria e cooperazione pubblico/privato
 - 6.6 Promozione dello sviluppo e marketing territoriale
 - 6.7 Verifica della sostenibilità dello sviluppo territoriale
 - 6.8 Coordinazione territoriale intercomunale permanente

ALLEGATI

- I. Compendio degli azionamenti in vigore
- II. Abitanti e addetti – tabelle e grafici
- III. Distribuzione dei rami d'attività economica – tabelle e grafici
- IV. Griglia delle interviste, metodo, lista degli intervistati
- V. Il contesto dell'agglomerato urbano di Lugano
- VI. Scenario di sviluppo territoriale per l'area del Vedeggio
- VII. Progetto preliminare di sviluppo territoriale NPV – Nuovo Polo Vedeggio

Premessa

La riqualificazione spaziale e funzionale dei comprensori in origine rurali in prossimità delle città, divenute nel tempo periferia urbana e che negli ultimi 10-15 anni hanno iniziato ad accogliere anche attività e servizi centrali altamente qualificati, è un tema preminente per lo sviluppo urbano di tutti gli agglomerati svizzeri, quale sia la loro dimensione e collocazione geografica.

La qualità dello spazio e dell'ambiente urbano non si gioca più solo e principalmente nei quartieri interni delle città, ma anche e soprattutto nei nuovi poli periferici decentrati.

La molteplicità degli attori pubblici e privati coinvolti richiede nuove forme di cooperazione tra enti pubblici diversi e tra pubblico e privato per raggiungere concretamente gli obiettivi fissati in studi generali e piani d'indirizzo.

I nuovi modelli di spazialità urbana e di gestione del territorio a livello intercomunale saranno di utilità per l'insieme delle realtà degli agglomerati e dei poli di sviluppo della Svizzera.

Il presente rapporto, corredato dagli allegati grafici, rappresenta un documento preliminare, destinato alla consultazione della popolazione dei 3 Comuni di Agno, Bioggio e Manno e degli operatori economici e immobiliari presenti nel territorio, dei Comuni vicini, in linea prioritaria gli altri Comuni del Comprensorio del Vedeggio (Bedano, Cadempino, Lamone, Gravesano, Muzzano, Torricella-Taverne) e la Città di Lugano, polo trainante dell'agglomerato e con il quale si intende promuovere un colloquio paritetico sul futuro assetto territoriale dell'agglomerato stesso, come pure delle istanze cantonali e federali, che hanno sostenuto lo studio.

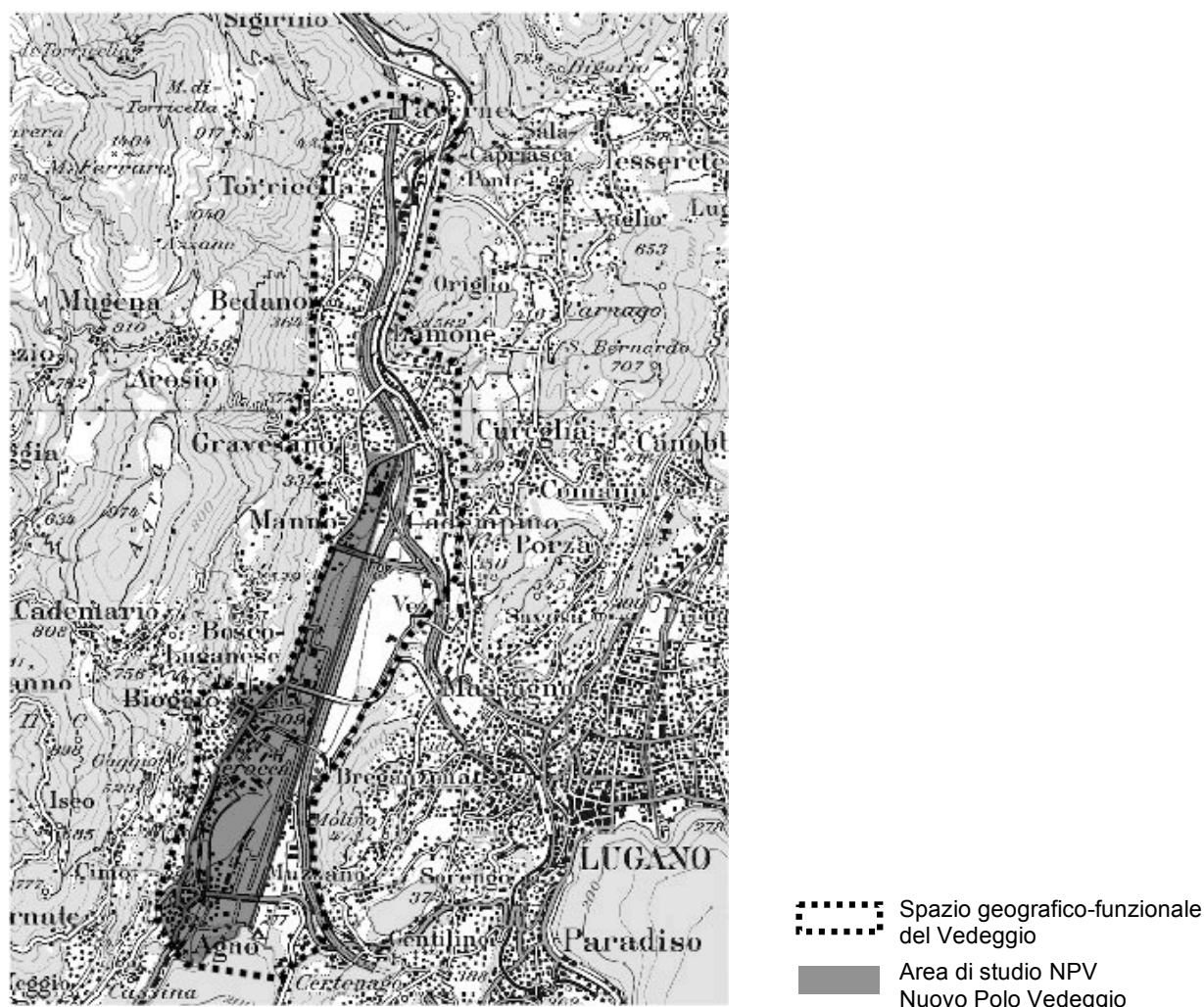
1. Introduzione

1.1 Comprensorio di studio del Progetto di sviluppo urbano NPV - Nuovo Polo Vedeggio

La delimitazione del comprensorio di studio del Progetto di sviluppo urbano NPV – Nuovo Polo Vedeggio necessita alcune precisazioni.

Questo studio pianificatorio non comprende la totalità dei territori comunali di Agno, di Bioggio e di Manno, bensì solo una parte di essi, segnatamente le parti situate sul Piano del Vedeggio e caratterizzate dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto, di insediamenti produttivi e di servizio e di aree di svago attrezzate.

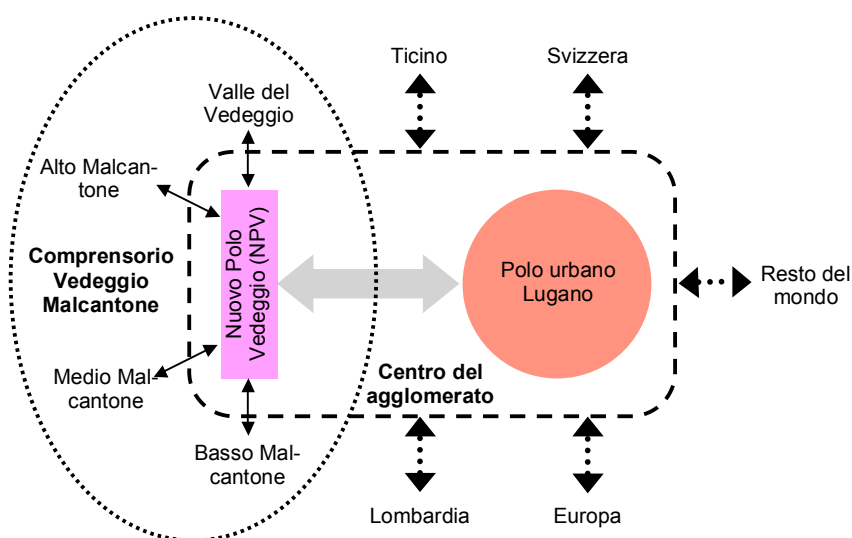
Questa scelta si giustifica per il ruolo economico trainante, che l'area in questione ricopre non solo per i tre Comuni, sul cui territorio essa si estende, ma per tutto il comprensorio del Vedeggio come pure per tutto il settore ovest dell'Agglomerato di Lugano.



L'area di studio NPV – Nuovo Polo Vedeggio nel contesto del comprensorio intercomunale del Vedeggio e dell'agglomerato urbano.

Il Piano del Vedeggio, in particolare il quadrilatero che si estende sulla sponda destra, dal promontorio di Grumo fino al Golfo di Agno, tra il Fiume Vedeggio e la strada cantonale, è oggi, dal profilo dei contenuti, il principale polo d'attività complementare al polo urbano di Lugano e insieme formano il centro dell'agglomerato urbano luganese. In questo comprensorio troviamo la maggior parte dei centri direzionali di tutte le altre attività (ricerca, hi-tech, farmaceutica, logistica) orientate verso il mercato internazionale, senza contare l'aeroporto, che è la porta di Lugano verso il resto del mondo. Nel contempo esso è il polo di riferimento di un più vasto comprensorio, che va dal Monte Ceneri a Ponte Tresa con tutto il Malcantone; è la cerniera tra la città e questo comprensorio, che gli permette di essere partecipe alle ricadute dello sviluppo socio-economico del centro dell'agglomerato in termini di posti di lavoro, di reddito e di servizi alla popolazione, sia pubblici che privati.

È quindi legittimo, come qualcuno ha già fatto, parlare del Comprensorio del Vedeggio di una nuova città che si sta formando e che trova nel comparto oggetto del presente studio, a cavallo tra Agno, Bioggio e Manno, il suo polo urbano.



Il Nuovo Polo Vedeggio in relazione con il polo urbano di Lugano e il comprensorio Vedeggio/Malcantone (elaborazione propria)

Il Progetto di sviluppo urbano NPV nasce dalla consapevolezza dei 3 comuni di Agno, di Bioggio e di Manno dell'importanza di una nuova pianificazione del proprio comprensorio per lo sviluppo territoriale di tutto l'agglomerato urbano e in modo particolare per il suo settore occidentale, comprendente tutta la Valle del Vedeggio e tutto il Malcantone.

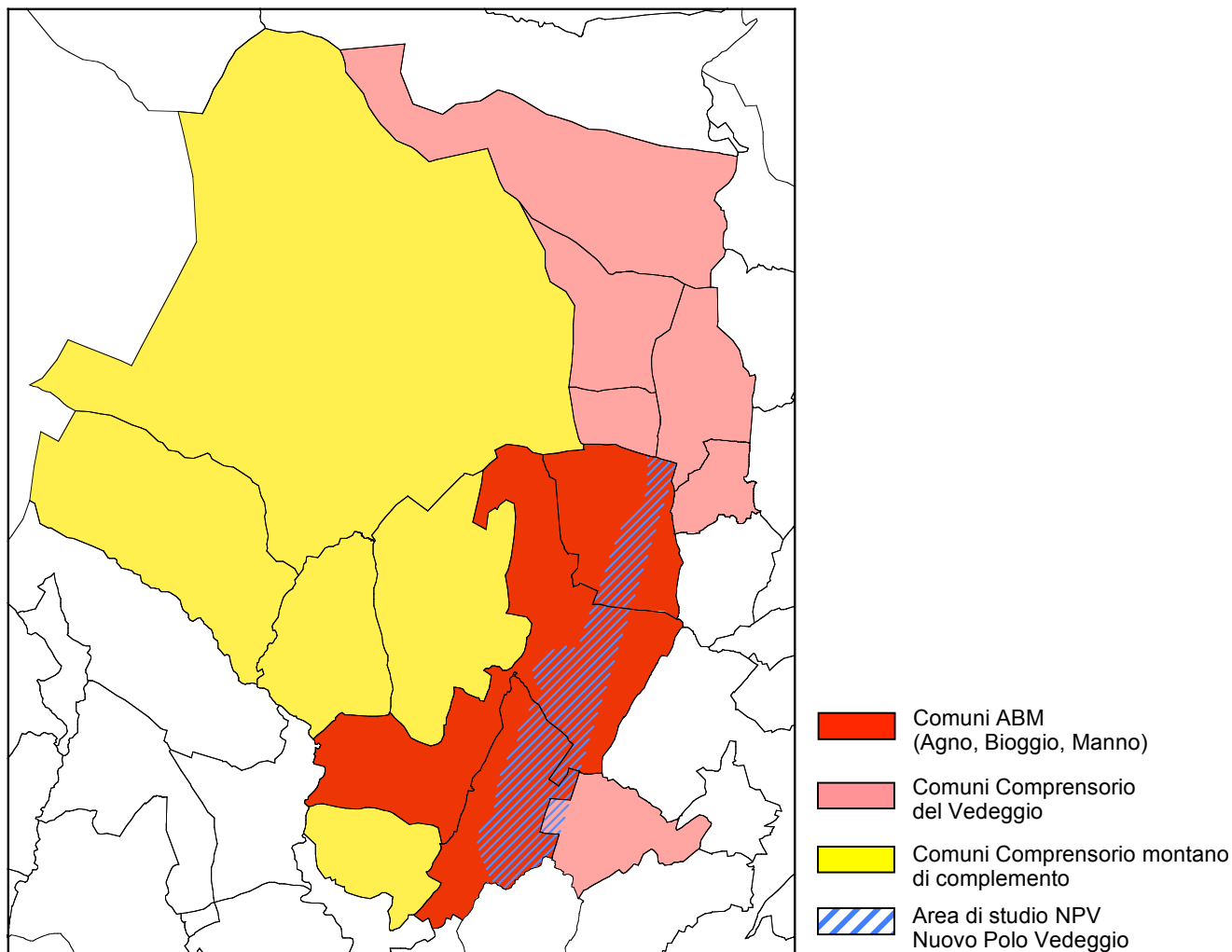
È vero che nel comprensorio oggetto di studio troviamo anche alcune porzioni di territorio giurisdizionale dei Comuni di Lamone e di Muzzano, ma si tratta di porzioni molto limitate e marginali. I Comuni di Lamone e di Muzzano, per questo loro coinvolgimento, saranno comunque resi partecipi in modo specifico nella prossima fase di elaborazione dello studio.

Con la definizione "comprensorio del Vedeggio" intendiamo uno spazio geografico-funzionale, che va dal Dosso di Taverne al Golfo di Agno e comprendente gli 8 Comuni che sul Piano del Vedeggio hanno cospicui insediamenti residenziali e produttivi, ossia i Comuni di Agno, Bedano, Bioggio, Caempino, Gravesano, Lamone, Manno, Muzzano e Torricella-Taverne.

Tale comprensorio è stato oggetto di uno studio di "management territoriale", nella prospettiva di un'ipotesi di aggregazione comunale, sostenuto dai Municipi di Bedano e di Gravesano.

A questo si aggiunge, essendovi correlato con stretti legami storici, funzionali e socio-economici anche un "comprensorio montano di complemento", formato dai Comuni di Alto Malcantone, Aranno, Cademario, Miggliaglia e Vernate, che possono essere assimilati alle frazioni montane di Bioggio (Cimo e Iseo), aggregatesi negli scorsi anni.

Si precisa che lo studio per il NPV non è correlato con alcuno studio di aggregazione comunale. Certo, l'aggregazione del comprensorio del Vedeggio è uno scenario possibile, che potrebbe sostenere e rafforzare l'attuazione dei concetti territoriali e urbanistici qui proposti. L'aggregazione tuttavia non è né una premessa necessaria del NPV né il suo sbocco obbligato.



L'area di studio NPV – Nuovo Polo Vedeggio e i confini comunali del comprensorio del Vedeggio

1.2 Metodologia di lavoro

1.2.1 Definire misure pianificatorie e orientare i processi decisionali

Il progetto intende fornire indirizzi atti a rispondere concretamente alle seguenti questioni:

- quali destinazioni occorre promuovere ed intensificare allo scopo di promuovere la qualità spaziale, funzionale e ambientale del comprensorio e assicurare il ruolo di questi quartieri all'interno del modello dell'agglomerato?
- quali modelli urbanistici e spaziali permettono di assicurare, accanto alla funzionalità, anche la qualità di vita e la qualità urbana, come pure l'uso razionale e parsimonioso dello spazio?
- quali concreti progetti devono essere messi in atto per conferire ai comparti interessati la caratteristica di spazio urbano qualificato?
- quali forme di collaborazione tra enti pubblici devono essere attuate all'interno del comprensorio?
- quali forme di collaborazione tra enti pubblici e attori privati devono essere messe in atto per realizzare i progetti auspicati e per indirizzare su obiettivi comuni la politica urbanistica dei Comuni e i comportamenti e gli investimenti degli attori privati?
- quali forme di coinvolgimento della popolazione sono idonee per riorientare la pianificazione del comprensorio e per creare il necessario consenso attorno agli obiettivi e alle misure?

I risultati dello studio devono dare precise indicazioni per **misure da attuare nei piani regolatori comunali** dei singoli comuni e concrete **proposte per l'organizzazione dei processi decisionali** inerenti la gestione del territorio a livello intercomunale e nell'ambito della collaborazione pubblico/privato.

Il progetto NPV non è da intendersi come "piano d'indirizzo" ai sensi dell'art. 13a del Regolamento d'applicazione della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (RLAPLT), ossia una proposta d'indirizzo in funzione dell'esame preliminare per la revisione del PR. Il progetto NPV è invece un piano strategico, che si pone in una posizione intermedia tra il Piano direttore cantonale e i singoli PR comunali e che intende prefigurare lo sviluppo auspicabile del territorio del Piano del Vedeggio in un'ottica intercomunale e indicare i mezzi e gli strumenti per perseguirne l'attuazione a diversi livelli e in diversi ambiti: attraverso adattamenti puntuali dei singoli PR, attraverso la realizzazione o la coordinazione di importanti progetti territoriali e infrastrutturali, attraverso strumenti politici di tipo fiscale, finanziario, fondiario e promozionale.

1.2.2 Elementi del progetto

A tale scopo il progetto prevede i seguenti elementi.

- Definizione di un **Progetto di sviluppo urbano** per il comprensorio dei 3 Comuni di Agno, Bioggio e Manno, con particolare riferimento all'attuazione di quanto postulato dal Modello di organizzazione territoriale del Luganese (v. cap. 2.1) per i quartieri 11 (Quartiere del Vedeggio) e 12 (Quartiere Agno-Bioggio) definiti nel Modello di organizzazione territoriale del Luganese e delle relazioni con gli altri comparti territoriali limitrofi, in particolare con il Parco del Vedeggio (quartiere 10) e con la Collina ovest (quartiere 13), come pure con attenzione alle relazioni di complementarità con il centro urbano di Lugano.
- Definizione dei **progetti strategici** in funzione dell'attuazione del NPV (v. cap. 5.3).
- Definizione di **modelli** e delle **procedure idonee di attuazione** dei progetti individuati, alla luce degli obiettivi posti, degli attori coinvolti (pubblici e privati), delle necessità di coordinamento e cooperazione tra enti pubblici e dell'uso parsimonioso delle risorse pubbliche:
 - convenzioni tra enti pubblici, in particolare per la condivisione delle competenze pianificatorie e per la redistribuzione di vantaggi e svantaggi fiscali dovuti a scelte ubicative

- delle attività produttive concordate a livello intercomunale (cfr. progetto di revisione LOC, art. 193a);
 - società di servizi condivisi (cfr. Vedeggio Servizi SA e progetto di revisione LOC, art. 193c/d/e);
 - pianificazione concordata pubblico/privato (cfr. progetto di revisione LALPT);
 - politica fondiaria comunale.
- Conclusione in forma di **programma di attuazione** (schede con indicazione degli obiettivi, attori coinvolti, modalità operative, strumenti e indicazione dei tempi) all'intenzione dei diversi enti pubblici e attori coinvolti.

1.2.3 Prima tappa di studio

Il progetto preliminare NPV, oggetto del presente documento, rappresenta la conclusione della prima tappa di studio, suddivisa in due fasi, che è stata strutturata come segue.

Prima bozza del Progetto di sviluppo urbano NPV (dicembre 2007)

- sintesi delle analisi
- identificazione dei progetti e delle pianificazioni rilevanti in corso e stato di avanzamento
- concetti e indirizzi generali

Risultati ottenuti:

- consenso generale sui concetti di base e sugli indirizzi generali da parte del Gruppo Sviluppo del territorio ABM
- gli operatori sono stati orientati sulla direzione per continuare il lavoro

Progetto preliminare del Progetto di sviluppo urbano NPV per consultazione (aprile 2008, aggiornato marzo 2009)

- proposte pianificatorie generali affinate
- interviste con attori significativi e rappresentativi della trasformazione territoriale del Vedeggio (operatori economici, operatori immobiliari, associazioni di categoria, ...)
- delimitazione provvisoria dei comparti strategici, sui quali concentrare gli sforzi di pianificazione
- descrizione dei comparti, dal profilo tematico e settoriale, con indicazione dello stato della situazione, obiettivi, indirizzi e proposte operative
- indicazioni di coordinamento concrete per i progetti e le pianificazioni in corso
- indicazioni preliminari concernenti le misure di attuazione

Risultati attesi:

- raccogliere le osservazioni dei diversi attori coinvolti (Municipi ABM, operatori privati, partner per importanti progetti sul territorio, Cantone, Confederazione, Comuni vicini)
- gli operatori hanno le indicazioni necessarie per consolidare formalmente il piano d'indirizzo

1.2.4 Seconda tappa di studio

La seconda tappa di studio prevede il **consolidamento del Progetto di sviluppo urbano NPV** sulla base delle consultazioni previste con la popolazione, con altri enti pubblici di vario livello e con gli operatori sul terreno; in particolare sono previste le seguenti azioni:

- Informazione pubblica sul Progetto di sviluppo urbano NPV e possibilità per ognuno di inoltrare osservazioni, suggerimenti e proposte
- consultazione del Cantone, dei Comuni vicini e della Città di Lugano mediante riunioni informative
- workshop con operatori immobiliari ed economici del comprensorio, allo scopo di promuovere, verificare e approfondire nuove forme di collaborazione pubblico/privato nella gestione del territorio, in vista di una loro concretizzazione.

Il Progetto di sviluppo urbano NPV definitivo, che si prevede di concludere nel corso dell'estate 2009, verterà sugli stessi punti come il progetto preliminare per consultazione, ma i suoi contenuti saranno affinati e consolidati

Risultati attesi:

- il Gruppo Sviluppo del territorio ABM dispone di un documento consolidato, da mettere a disposizione dei 3 Municipi, quale quadro di riferimento per le proprie scelte di pianificazione locale
- definizione di singoli comparti strategici d'interesse sovra-comunale, da gestire mediante pianificazioni congiunte fra i 3 Comuni
- definizione degli strumenti giuridici, finanziari e fiscali atti a promuovere la realizzazione del piano, in particolare nei comparti strategici
- disporre di una piattaforma e di un quadro di riferimento validi per il coordinamento territoriale dei progetti trasportistici allo studio
- disporre di un quadro di riferimento per concordare le politiche territoriali della Commissione Regionale dei Trasporti, del Cantone (Piano direttore cantonale) e della Confederazione
- definizione di strumenti nuovi di cooperazione pubblico/privato per l'attuazione degli indirizzi propugnati dal piano.

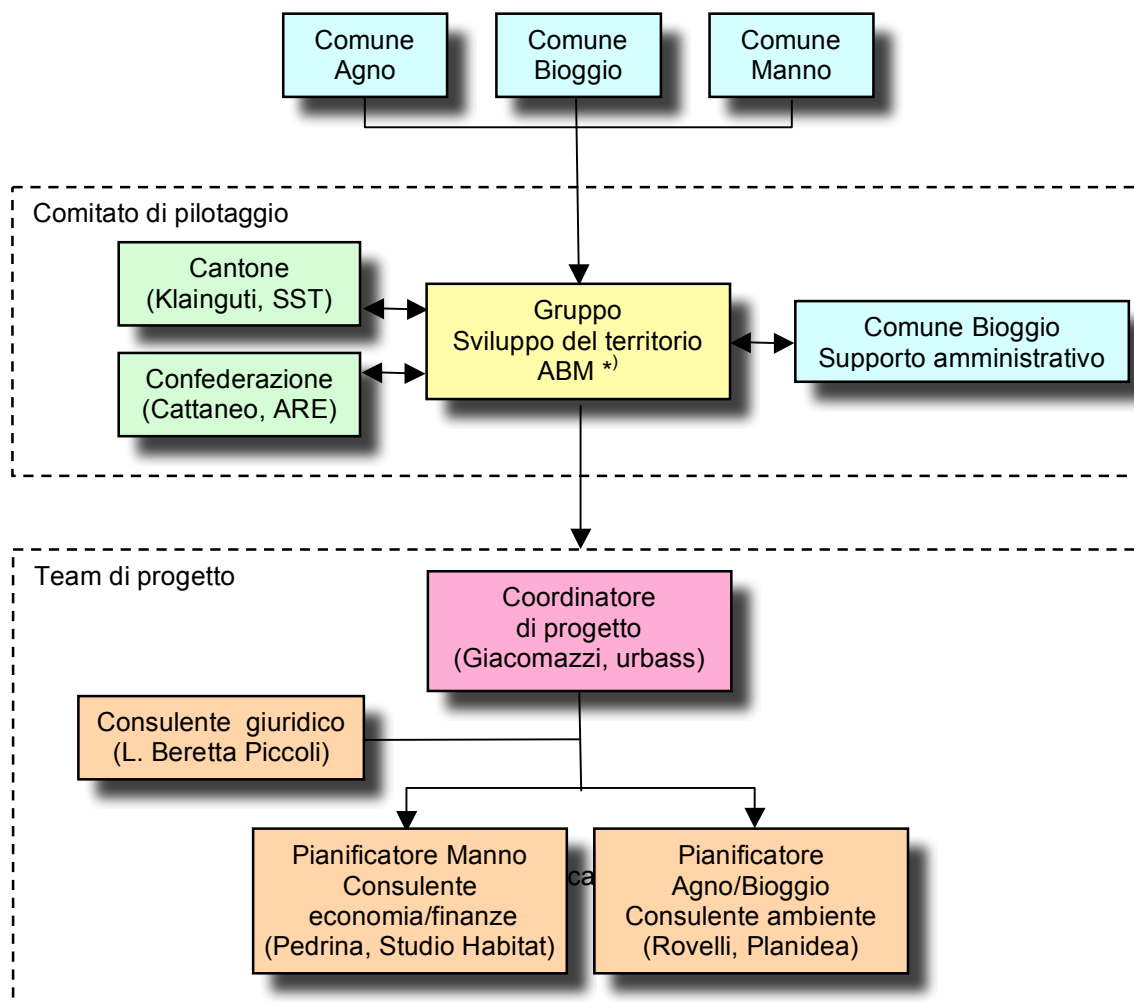
1.2.5 Fasi successive

Nella fase susseguente al consolidamento del Progetto di sviluppo urbano NPV si prevede l'**elaborazione di una pianificazione-test** (masterplan) di un'area significativa, l'area di Cavezzolo nel Comune di Bioggio destinato in base al PVV ad essere il nodo di aggancio tra il tracciato FLP esistente, la nuova navetta Molinazzo – Lugano Centro e il prolungamento verso Manno, con le relative infrastrutture di trasbordo:

- impostazione delle condizioni-quadro e della procedura con gli enti pubblici responsabili dei progetti infrastrutturali previsti nel comparto e con i privati e/o promotori privati interessati
- coordinamento ed elaborazione di mandati di studio paralleli
- consolidamento in forma di masterplan e definizione delle procedure atte al consolidamento pianificatorio degli indirizzi urbanistici e dei progetti.

1.3 Organizzazione di progetto

Per l'allestimento del Progetto di sviluppo urbano NPV è stata predisposta la seguente organizzazione di progetto.



Il **Gruppo di lavoro** "Sviluppo del territorio" Agno-Bioggio-Manno (ABM) è formato dai rappresentanti dei Municipi di Agno, Bioggio e Manno ed è composto come segue:

- Thomas Vollmeier, Presidente (Bioggio), sostituito dal 1.7.2008 da Luciano Molteni
- Mauro Bernasconi (Bioggio), subentrato nella carica di Presidente il 1.7.2008
- Mauro Frischknecht (Agno)
- Daniela Avilés Nani (Agno)
- Verena Piatti (Manno), sostituito dal 1.7.2008 da Michele Passardi
- Carlo Terzaghi (Manno), sostituito dal 1.7.2008 da Roberto Ferroni

I cambiamenti della composizione sono conseguenti al rinnovo dei Municipi avvenuto con le elezioni comunali dell'aprile 2008.

Il **coordinatore di progetto** (Giacomazzi) è responsabile verso il Gruppo Sviluppo del territorio ABM

- per lo svolgimento del mandato
- per il coinvolgimento dei consulenti
- per le modalità di collaborazione dei pianificatori referenti per la pianificazione comunale
- per il rispetto della tempistica
- per i contenuti dei documenti consegnati.

I **pianificatori referenti** per la pianificazione locale hanno i seguenti compiti:

- mettere a disposizione del coordinatore di progetto tutti i dati, le informazioni e i supporti (file relativi agli atti di PR) necessari all'elaborazione del progetto
- partecipare ad una serie di sedute di lavoro interne (workshop) nelle quali esprimeranno le loro osservazioni sui progetti intermedi, proposti dal coordinatore di progetto, ai fini di affinare la versione finale del progetto; sono previsti indicativamente 1 workshop iniziale e 2 workshop intermedi, nella fase preliminare (bozza di piano d'indirizzo) e 2 workshop, compreso quello finale, nella fase di elaborazione del progetto definitivo;
- partecipazione a riunioni intermedie con il Gruppo Sviluppo del territorio ABM, nelle quali, se del caso, saranno pure trattate eventuali divergenze tra il punto di vista del coordinatore e quello dei pianificatori;
- partecipazione a riunioni informative e con terzi, su chiamata del coordinatore di progetto, d'intesa con il Gruppo Sviluppo del territorio ABM

La **consulenza economica e fiscale** deve valutare le forme atte a ripartire equamente costi e benefici della pianificazione tra i comuni e tra comuni e privati

La **consulenza ambientale** deve individuare sin dall'inizio eventuali conflitti o carichi ambientali che potrebbero sorgere a seguito di determinate scelte pianificatore.

La **consulenza giuridica** sarà attivata nella fase successiva per valutare nuovi strumenti normativi e contrattuali atti a concretizzare la cooperazione intercomunale e la cooperazione pubblico/privato per la definizione delle misure pianificatore e per la loro attuazione.

1.4 Le condizioni poste dal bando “Progetti modello – sviluppo sostenibile degli insediamenti” della Confederazione

Nel bando “Progetti modello – sviluppo sostenibile degli insediamenti”, al quale i Comuni di Agno, Bioggio e Manno hanno risposto, inoltrando il 24 aprile 2007 la proposta di progetto modello, la Confederazione ha indicato gli obiettivi e gli scopi degli studi, che essa intendeva finanziare. Riprendiamo dal documento citato i seguenti passi.

Obiettivo principale: promovimento di una politica di sviluppo territoriale sociale, economica ed ecologica della Confederazione, dei Cantoni, delle regioni e dei Comuni. A tal fine vengono incentivati strategie, progetti e processi innovativi per uno sviluppo sostenibile del territorio.

Obiettivi parziali:

- promovimento della qualità della vita e della competitività nonché valorizzazione dei potenziali regionali tramite un ordinamento territoriale efficace ed efficiente;
- promovimento di uno sviluppo centripeto degli insediamenti e di un’evoluzione sostenibile dei quartieri;
- promovimento della collaborazione tra gli attori dello sviluppo territoriale

Sulla base di tali obiettivi, i progetti modello perseguono segnatamente i seguenti **scopi**.

- Tramite i progetti modello, la Confederazione intende contribuire alla concreta *attuazione degli obiettivi importanti della politica di sviluppo territoriale della Confederazione*. Con la sua iniziativa, la Confederazione stimola gli attori locali, regionali e cantonali a sviluppare idee innovative nell’ambito delle priorità stabilite dalla stessa.
- Con i progetti modello, la Confederazione contribuisce a definire i “*fari*” dello sviluppo sostenibile del territorio. I progetti modello devono avere un carattere esemplare per altri progetti e piani ed influenzarli positivamente.
- I progetti modello devono contribuire ad avviare un *processo d’apprendimento* tanto a livello dell’Amministrazione quanto a livello della politica e della popolazione. Vanno resi possibili esperimenti relativi a nuovi contenuti e nuove procedure. Ciò significa allo stesso tempo che l’esito e i risultati di un progetto modello possono essere incerti. I progetti modello sono per così dire un laboratorio pratico per lo sviluppo futuro.
- I progetti modello devono portare a un *accrescimento delle conoscenze* a livello federale, cantonale e comunale. Essi costituiscono la base per uno scambio d’esperienze a livello nazionale su temi specifici. Contribuiscono all’incremento delle esperienze in seno all’ARE e quindi all’ulteriore sviluppo della politica d’assetto del territorio della Confederazione.
- La *collaborazione tra i settori* è incentivata tramite una partecipazione finanziaria e personale possibilmente estesa di altri Uffici federali interessati.

Per la scelta dei progetti da sostenere, la Confederazione, oltre alla partecipazione del Cantone al progetto, ha stabilito i seguenti criteri, che di conseguenza diventano degli impegni concernenti i risultati e i contenuti dello studio.

Criteri alla base della scelta dei progetti modello - sviluppo sostenibile degli insediamenti:

- a. innovativi
- b. il progetto sostiene lo sviluppo sostenibile
- c. trasferibili e comunicabili
- d. finalizzati ad un effetto durevole
- e. avvio di un processo politico
- f. orientati all’attuazione pratica e concreta

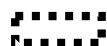
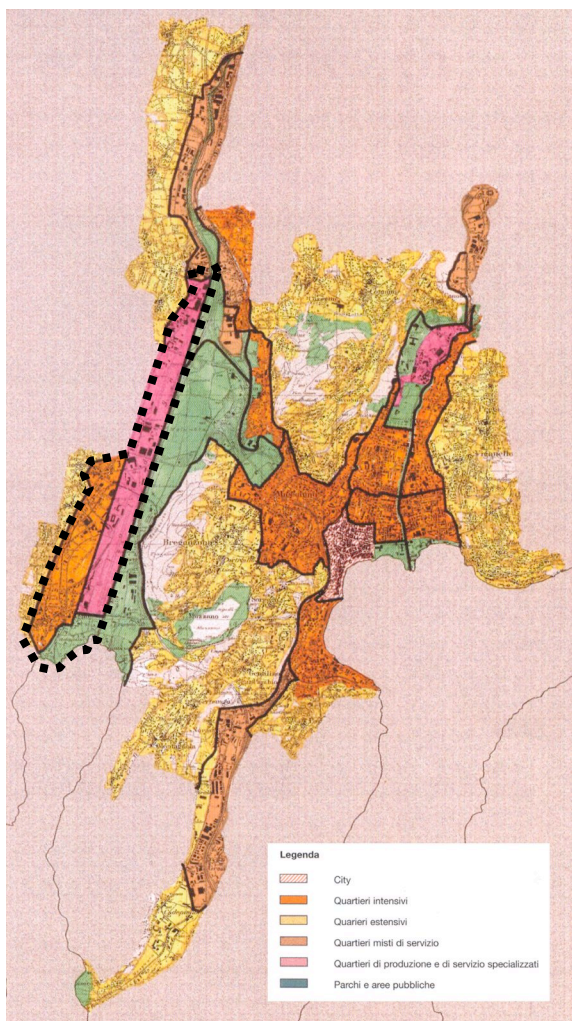
2. Pianificazioni e progetti di riferimento

2.1 Modello di organizzazione territoriale del Luganese

La scheda del Piano direttore cantonale 10.4 (Consiglio di Stato, marzo 2001) intende individuare un Modello di organizzazione territoriale di riferimento per l'agglomerato urbano del Luganese, con la conseguente organizzazione della mobilità, comprensivo delle misure fiancheggiatrici delle opere del PTL. La componente urbanistica del Modello di organizzazione territoriale definisce gli **indirizzi territoriali relativi ai singoli "quartieri" che costituiscono l'agglomerato urbano del Luganese.**

Nei comprensorio dei Comuni di Agno, Bioggio e Manno, che formano la parte più cospicua e più significativa dal profilo delle dinamiche territoriali in atto nel Piano del Vedeggio, sono definiti i seguenti quartieri (tra parentesi, la specifica vocazione attribuita dal modello):

10. Parco del Vedeggio (parchi e aree pubbliche)
11. Quartiere del Vedeggio (quartieri di produzione e servizio specializzati)
12. Quartiere Agno-Bioggio (quartieri intensivi)
13. Quartiere Collina ovest (quartieri estensivi).



Comprensorio di studio NPV

L'area di studio del Progetto di sviluppo urbano NPV e il Modello di organizzazione territoriale del Luganese

2.2 Piano dei trasporti del Luganese (PTL)

È in corso di attuazione il Piano dei trasporti del Luganese (PTL) – scheda PD 10.4, che nel comprensorio oggetto di studio prevede in modo particolare:

- la galleria Vedeggio-Cassarate, attualmente in costruzione, che permetterà un rapido e diretto accesso stradale alla zona di Cornaredo, sgravando gli assi di penetrazione in città di Via Besso, Via San Gottardo e Via Torricelli;
- la circonvallazione stradale Agno-Bioggio, che dovrà sgravare i due abitati dal traffico di transito da e verso Ponte Tresa;
- il nodo intermodale di Molinazzo con la relativa navetta, che dovrà permettere un facile trasbordo dall'auto ai trasporti pubblici verso il centro di Lugano;
- il potenziamento della FLP, con il raddoppio dei binari e la sistemazioni delle fermate così da permettere frequenze di 15 minuti.

2.3 Revisione del Piano direttore cantonale

È in corso il progetto di revisione del Piano direttore cantonale (art. 15 LALPT), che definisce il Piano del Vedeggio quale

- polo di sviluppo economico cantonale, al fine di “predisporre siti particolarmente attrattivi per l'insediamento e lo sviluppo di attività economiche”, in sintonia con i principi della pianificazione del territorio (scheda R7, informazione preliminare);
- area potenzialmente idonea ad ospitare grandi generatori di traffico (edifici e impianti che a causa del traffico che generano, incidono fortemente sul territorio e sull'ambiente), il cui insediamento, attraverso la pianificazione locale comunale, dovrà essere condizionato ad una verifica delle condizioni da accessibilità veicolare, ad un potenziamento del servizio di trasporto pubblico e ad una riqualifica urbanistica “nel contesto di una concentrazione più ampia e diversificata di attività commerciali, amministrative e produttive” (scheda R8, dato acquisito).
- area di svago di prossimità relativamente al comparto Agno-Piodella-Malombra (scheda R9 - dato acquisito).

2.4 Programma d'agglomerato – Lugano, mobilità e territorio

Il Progetto di sviluppo urbano NPV considera il programma d'agglomerato del Luganese – Trasporti e insediamento (PAL) (Repubblica e Cantone Ticino - Dipartimento del territorio / Commissione regionale dei trasporti del Luganese, dicembre 2007). Per quanto riguarda il comprensorio di studio NPV, il PAL comprende in particolare i seguenti progetti:

8. Sistema tram-treno, tratto centrale (Bioggio – Centro)
9. Sistema tram-treno, estensione 1 (nord), Bioggio Molinazzo - Manno
17. Piano della viabilità del Vedeggio (PVV)
18. Circonvallazione Agno – Bioggio
24. Nodo intermodale di Bioggio – Molinazzo (fase 1)
25. Nodo intermodale di Bioggio – Molinazzo (fase 2)
28. Nodo d'interscambio stazione FFS di Lamone
31. Ciclopista e passeggiata Agno - Magliaso
10. Sistema tram-treno, estensione 1

Inoltre il PAL contiene diverse schede di coordinamento urbanistico-pianificatorie, in applicazione del Piano direttore cantonale, che concernono direttamente o indirettamente il Piano del Vedeggio: Pianificazione del

Vedeggio (3), Sviluppo e conteibilità dei PR (39), Poli di sviluppo economico (40), Grandi generatori di traffico (41), Qualità urbana (41).

Il rapporto d'esame della Confederazione è del 12 dicembre 2008. Esso attesta la fattibilità delle misure contenute nel PAL e pone le basi per il finanziamento, con diversi ordini di priorità, dei progetti e delle misure previsti, in particolare il pacchetto di misure per la mobilità lenta (Liste A e B), il sistema tram-treno, estensione 1 (nord), parte Manno e il Nodo d'interscambio stazione FFS di Lamone (Lista B).

2.5 Piano della viabilità del Vedeggio - PVV

Il "Piano della Viabilità del Vedeggio" (Dipartimento del territorio/ Commissione regionale dei trasporti del Luganese, dicembre 2005) ha individuato diverse misure possibili sul **sistema viario, sui trasporti pubblici e sulla mobilità lenta**, che permettono il miglioramento delle condizioni di accessibilità al comparto. Decisivi in quest'ottica sono il nodo intermodale di Molinazzo e la navetta Molinazzo- Lugano Centro.

Il PVV evidenzia pure la necessità di accompagnare e guidare questi progetti con misure pianificatore adeguate, in particolare mediante l'elaborazione di un **concetto di organizzazione territoriale** per un orizzonte a lungo termine.

2.6 Piano della viabilità del Polo - PVP

Il Piano della viabilità del Polo (PVP), messo in consultazione dal Dipartimento del territorio (DT), congiuntamente con la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), riguarda principalmente il centro urbano di Lugano. Esso è uno strumento di attuazione del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) e definisce le misure accompagnatorie da mettere in atto nel comprensorio centrale dell'agglomerato urbano di Lugano, in vista della messa in esercizio della galleria Vedeggio-Cassarate, presumibilmente nel 2010.

Alcune misure settoriali del PVP, per una ragione di unità tematica, si estendono tuttavia oltre i limiti del comprensorio. In particolare per il Comprensorio del Vedeggio sono previste le seguenti misure:

- prolungamento della linea bus urbana 5 da Vezia fino a Lamone (Scheda settoriale S4);
- sostituzione dell'attuale linea autopostale Lugano – Bioggio - Lamone con 2 nuove linee bus regionali, con cadenza semi-oraria intercalata, Lugano – Manno – Gravesano - Lamone e Lamone – Bioggio – Molinazzo FLP, che miglioreranno sostanzialmente le relazioni di trasporto pubblico Vedeggio – Città (Scheda settoriale S4);
- promozione, con interventi di miglioria e messa in sicurezza di diversi itinerari ciclistici nazionali, cantonali e regionali attraverso il Piano del Vedeggio (Scheda settoriale S5), intesi a favorire la mobilità lenta, oltre che per il cicloturismo, anche per i percorsi casa-lavoro e casa-scuola.

2.7 Altri progetti e pianificazioni in corso a livello locale

Vanno evidenziati altri progetti e pianificazioni in corso nel comprensorio, i cui risultati vanno tenuti in considerazione e che vanno integrati nel piano d'indirizzo territoriale:

- riorganizzazioni viarie locali ai Mulini di Bioggio e a nord dell'Aeroporto in relazione alla circonvallazione stradale Agno-Bioggio (Comuni di Agno e Bioggio)
- Allungamento della pista dell'Aeroporto e riqualifica degli accessi e delle strutture connesse (Città di Lugano / Cantone)
- Progetto promosso dal World Trade Center di Agno per un nuovo complesso alberghiero - direzionale e commerciale, comprendente anche la nuova Aerostazione, nel comparto Monda-Bolette (Agno)
- Pianificazione dell'area a Lago del Golfo di Agno (Comune di Agno)

- Pianificazione particolareggiata del comparto Cairello (Comune di Manno)
- Progetto “Strada Regina” per la mobilità lenta nel comprensorio (Comuni di Agno, Bioggio e Manno congiuntamente).